Notiziario del comune

il Sangiorgese

Anno XXIX - n. 3 - Luglio 2006 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

“Stasera lo butto”

Una gara tra le classi terze e quarte della scuola primaria di San Giorgio

Il giorno della Festa della nostra scuola, venerdì 26 maggio 2006, dopo aver partecipato ai giochi organizzati da Fabiana, l’esperta del Progetto Gioco-Sport, ci siamo riuniti davanti all’atrio del Centro Civico. Era il momento tanto atteso della premiazione del Concorso **“Stasera lo butto”**. Erano presenti il Sindaco e l’Assessore all’Ambiente del nostro Comune. Finalmente avremmo saputo i risultati del Concorso. In cosa consisteva la gara? Il concorso consisteva in un gioco a premi, organizzato dal Comune di San Giorgio, nella giornata di sabato 6 maggio, cui avevamo partecipato noi delle terze, insieme alle quarte della scuola Primaria Per partecipare, con le nostre famiglie, dovevamo fare la raccolta di rifiuti di tutti i tipi e portarli alla Stazione Ecologica di San Giorgio. Si poteva portare di tutto: frascame, plastica, oggetti di metallo, di ceramica, di legno, pneumatici, pile, carta, cartone, vetri, elettrodomestici rotti, vecchi computer...

Chi portava di più, dava più punti alla propria classe. Per caratterizzare la classe, c’era un tagliandino colorato: noi avevamo il tagliando color viola, ogni classe aveva un tagliando di colore diverso. La nostra classe aveva cinquanta tagliandi, due per ogni bambino e uno a testa per le maestre. Quella mattina, quando ci siamo recati alla Stazione Ecologica Attrezzata di San Giorgio, abbiamo visto che è molto ordinata, con spazi appositi per tutti i generi di rifiuti, la plastica va da una parte, la carta da un’altra, vi sono le campane verdi per il vetro e vari container per gli oggetti ingombranti. Ogni bambino che si presentava doveva consegnare il proprio tagliando colorato, quindi poteva assistere alla pesa dei rifiuti consegnati e, aiutato e consigliato dai volontari dell’AUSER, poteva collocare i materiali selezionati negli spazi ad essi destinati. I partecipanti ricevevano in premio una scatola cilindrica con dei pastelli, una gomma e un temperino in legno riciclato. E’ stata un’esperienza stimolante e simpatica. L’Assessore all’Ambiente, al momento della premiazione, ci ha detto che la partecipazione a questa iniziativa è stata molto grande: le nostre classi hanno raccolto e portato alla S E A 8839 chilogrammi di rifiuti di vario genere! Infine l’Assessore ha cominciato a chiamare le classi partecipanti. Ogni classe ha ricevuto un diploma ed ogni bambino un premio consistente in una borsa di cotone che conteneva un cappellino e un kit di colori. Fra le classi che hanno partecipato ne sono state premiate quattro, a loro andavano dei buoni per l’acquisto di gelati per tutti i bambini!

Ecco la classifica dei vincitori:

- **GRAN PREMIO “STASERA LO BUTTO”** riservato alla classe che ha conferito la maggiore quantità di rifiuti pro-capite, è stato assegnato alla IVC con 138,5 kg per alunno.

Gli altri premi in palio sono andati a:

- **PREMIO SPECIALE “PER UN MONDO PIU’ PULITO”** riservato alla classe che ha conferito la maggior quantità di rifiuti pericolosi, alla IVC con 404 kg di oli, batterie, pile e toner.
- **PREMIO SPECIALE “UNA BELLA MONTAGNA DI RUSCO”** alla classe IIIA che ha conferito il maggior quantitativo di rifiuti in assoluto con 2277,1 kg.
- **PREMIO FEDELTA’ “STASERA LO BUTTO”** riservato alla classe con il maggior numero di partecipanti in proporzione agli iscritti, alla IIIC.

Noi non facevamo parte delle classi vincitrici del Concorso e abbiamo avuto solo il premio di consolazione, ma siamo contenti ugualmente, perché questa esperienza ci è piaciuta moltissimo. In realtà il Concorso è stato l’atto conclusivo di un’attività condotta durante l’anno scolastico che faceva parte del Progetto-Ambiente che quest’anno aveva per tema i rifiuti. Questo progetto, svolto in collaborazione con il Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore prevedeva due incontri in classe con un’esperta del Centro, di nome Marzia, che ci ha spiegato tutto dei rifiuti e l’importanza della raccolta differenziata per preservare l’ambiente dall’inquinamento e ci ha portato a visitare la Stazione Ecologica di San Giovanni, oltre a spiegarci il funzionamento della SEA di San Giorgio. Partecipando al Concorso non ci siamo soltanto divertiti, ma, con le nostre famiglie, abbiamo fatto un passo importante nella direzione di un maggior rispetto del nostro ambiente di vita.

San Giorgio di Piano 5 giugno 2006
Un gruppo di alunni della classe IIIB

Scrivi a “il Sangiorgese”
Chi desidera scrivere al “Sangiorgese” può farlo inviando materiale cartaceo e floppy (oppure via e-mail)

Copia inviata a

Due giornate importanti

OBBIETTIVO: KYOTO

Firma del protocollo di Micro-Kyoto

Da diversi mesi, anche a seguito d'eventi ambientali assai catastrofici, si parla sempre più del protocollo di Kyoto e nello specifico di come ridurre le emissioni d'anidride carbonica (CO_2), responsabili dell'innalzamento della temperatura del pianeta.
Scioglimento dei ghiacciai, estinzione di specie di piante ed animali, alcune catastrofi, sono i principali effetti causati oggi dai gas clima alteranti.
L'Italia entro il 2012, dovrà ridurre i gas serra rispetto a quanto emesso nel 1990, del 6,5%; obbiettivo assai difficile se si considera che in questi anni la produzione di questi gas è invece notevolmente aumentata.
In particolar modo, per raggiungere tale obiettivo andranno ridotti i consumi d'energia provenienti da fonti fossili come il petrolio; importante sarà l'utilizzo di fonti rinnovabili come il sole, il vento, ecc...
Un intervento realizzabile concretamente e da tutti, in tempi rapidi e a costo zero, prima che le nuove tecnologie si affermino sopperendo quelle di produzione energetiche attuali, consiste nell'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze. Questo oltre ad essere un intervento di rapida fattibilità, è un mezzo per risparmiare denaro sia da parte di Enti ed imprese, sia per le singole famiglie.

Rappresentanti dei 25 comuni

Firma del protocollo Micro-Kyoto

Ritengo importante che anche le piccole Amministrazioni Comunali come la nostra non si sottraggano ad un impegno di promozione e realizzazione di tutte quelle buone pratiche ed applicazioni tecnologiche che determinano riduzione dei consumi energetici e riduzione delle emissioni di gas che alterano il clima del nostro pianeta.
L'Amministrazione Comunale di S. Giorgio di Piano, per formalizzare un impegno concreto su questo tema, ha prima proposto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale il Protocollo di Micro-Kyoto, che, per la cronaca è stato votato favorevolmente da tutti i gruppi consiliari, quindi lo ha sottoscritto **in data 18 maggio 2006 a Palazzo Re Enzo**, insieme ad altri 25 Comuni della Provincia di Bologna ed alla Provincia stessa.
Un breve e semplice elenco di buone pratiche la cui realizzazione darebbe già in tempi rapidi risultati concreti a favore sia dell'ambiente in cui viviamo, sia delle nostre tasche, potrebbe consistere in:

- Ridurre sprechi d'acqua ed energia.
- Utilizzare lampade a basso consumo.
- Utilizzare pile ricaricabili.
- Ridurre la produzione di rifiuti e praticare la raccolta differenziata.
- Utilizzare per quanto possibile i mezzi pubblici.
- Acquistare auto a basso consumo di carburante e con alimentazione possibilmente anche a metano o GPL.
- Annaffiare giardini e orti nelle ore più fresche della giornata attenendosi alle ordinanze vigenti.
- Utilizzare per quanto possibile entrambi i lati dei fogli di carta.
- Utilizzare prodotti riciclati.
- Acquistare case ben coibentate e ben illuminate naturalmente.
- Migliorare l'isolamento termico delle vecchie abitazioni.

"STASERA LO BUTTO"

SABATO 6 maggio 2006, al termine del ciclo di attività d'educazione ambientale promosse dal Comune di San Giorgio di Piano a livello scolastico, con il supporto dei tecnici del Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" si è svolto il gioco **"Stasera lo butto"**. A tale gioco, il cui obbiettivo era promuovere ulteriormente la raccolta differenziata e sottolineare la presenza sul territorio comunale di una Stazione Ecologica Attrezzata (S.E.A.) gestita in collaborazione con volontari dell'Auser, hanno partecipato gli alunni delle classi 3A, 3B, 3C, 4A, 4B, 4C della nostra scuola elementare.
Risultato: i partecipanti al gioco, nelle circa sette ore in cui è stata aperta la S.E.A., hanno conferito Kg 8834 di rifiuti differenziati, di cui kg 731 rientravano nella categoria di rifiuto pericoloso. Altro dato importante: almeno il 50% delle famiglie giunte alla Stazione Ecologica Attrezzata non vi era mai stata.
Quindi, un importante risultato, che si è voluto festeggiare il 26 maggio 2006 durante la festa della scuola con la premiazione delle classi partecipanti.

Momento della premiazione

Premiazione "Stasera lo butto"

Termino ringraziando:

- Tutti gli alunni che con la loro gioia ed energia hanno animato il gioco ed i loro genitori per la pazienza.
- Gli insegnanti, per la loro competenza ed entusiasmo, in particolar modo, le maestre Beretta e Monesi per il costante confronto.
- Lorenzo, Elisabetta, Marzia e gli altri tecnici del Centro Agricoltura Ambiente.
- I volontari dell'Auser per l'impegno e l'attività svolta ed in particolar modo nella giornata di svolgimento del gioco.
- I dipendenti comunali Mirko, Marina e Cristina per il loro supporto, al fine del miglioramento di questa iniziativa.
- Gli sponsor ed in particolar modo la pasticceria Robby, il CINE BAR, La gelateria da GIO', La Fabbrica del Gelato, le Edizioni Minerva.
- Alessio ed Ernesto, per i consigli espressi nella fase di preparazione alla mini campagna d'informazione pro-differenziata sviluppatasi nei gadget distribuiti;

insieme a loro Saverio, il quale ci ha aiutato, con la sua voce anche durante premiazione.

Raccolta differenziata

CHI HA VINTO...

...lo hanno raccontato i ragazzi nel loro articolo; SICURAMENTE AVREMO VINTO TUTTI, SE RISPETTEREMO SEMPRE L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO.

Cordiali saluti e auguri di serene ferie estive.

Paolo Crescimbeni
Vicesindaco ed Assessore all'Ambiente

10 giugno 2006
23° Corso dei Fiori

ESTRAZIONE LOTTERIA
DESCRIZIONE PREMIO NUMERO VINCENTE

1) VIAGGIO DI NR. 1 SETTIMANA PER 2 PERSONE B&B A SANTORINI - GRECIA	2602
2) T.V. COLOR 29" SONY + WEEK ENDLUNGO + PACCHETTO RELAX - PER NR. 2 PERSONE AD ABANO TERME	2512
3) MINI MOTO	4387
3) IMPIANTO STEREO + WEEK END BREVE PER 2 PERSONE AD ABANO TERME	3493
4) SET VALIGIE + BUONO SCONTO off. Profumeria Viola + BUSTA off. Coop. Reno	6417
6) BICICLETTA + BUONO ACQUISTO	0628
7) OROLOGIO MONDIA + BUONO ACQUISTO	3621
8) OROLOGIO VAGARY UOMO + GIACCA	1423
9) OCCHIALI SOLE VERSACE + BUSTA SORPRESA	2632
10) WEEK END B&B A CASCINA TERME	2453
11) SET FERRAMENTA - CASALINGHI	0691
12) BUSTA SORPRESA	0400
13) BUSTA SORPRESA	1282
14) BUSTA SORPRESA	1368
15) BUSTA SORPRESA	4467
16) BUSTA SORPRESA	5575
17) BUSTA SORPRESA	4874
18) BUSTA SORPRESA	2731
19) BUSTA SORPRESA	1908
20) BUSTA SORPRESA	6694
21) BUSTA SORPRESA	5818
22) BUSTA SORPRESA	3598
23) BUSTA SORPRESA	5440
24) BUSTA SORPRESA	4677
25) BUSTA SORPRESA	2415

Oltre le Parole

Associazione di Volontariato ONLUS
San Giorgio di Piano

E ancora una volta è stato un successo...

Grande è stata la partecipazione degli amici e soci alla settima cena che la nostra Associazione, con il determinante contributo del Ristorante Pizzeria INTERCENTER, ha organizzato il 25 febbraio 2006.
Quel sabato sono state **460** le persone che assistite da 25 camerieri, 4 cuochi e personale di cucina, hanno potuto gustare ottime lasagne, filetto ai funghi porcini, costolone, patate, acqua, buon vino, dolce e caffè, il tutto di ottima qualità ed in meno di due ore.
Il locale era stracolmo di persone che hanno voluto con la loro presenza dimostrare che credono in noi e nel nostro lavoro.
Non abbiamo parole per ringraziare i Signori **Fraboni**, titolari del Ristorante INTERCENTER, che come ogni anno si sono dimostrati insuperabili in generosità ed ospitalità.

Cosa dire dei cuochi **Sig.ri Cappelli e lo staff di cucina** (con noi da sette anni), nonché dei ragazzi come **Miki** ed **Alessandra** che nella loro giornata libera sono rimasti generosamente al lavoro senza essere pagati?
Grazie forse è troppo poco, ma visto che tutto il ricavato della serata servirà a costruire quattro aule scolastiche in Uganda, sicuramente basterà. Come ringraziare tutti gli amici che si sono prestati come sempre a diventare camerieri per l'occasione, il Nomadi Fans Club di San Giorgio di Piano che ci ha donato 1.000 Euro e che mantiene due bambini in adozione; che dire dell'amico Carlo, farmacista di Portomaggiore, che non ha potuto partecipare e ci ha inviato 5.000 Euro, e come lui tanti altri.

In totale abbiamo raccolto ben **17.573,20** Euro così suddivisi:

• Bonifico Ristorante Intercenter	€ 11.803,20
• Offerta Carlo S. Portomaggiore	€ 5.000,00
• Offerte varie	€ 770,00

Grazie, ancora grazie, porteremo tutto nelle mani di chi da anni dedica la vita ai bambini meno fortunati: i Missionari responsabili dei progetti.
Quanti bambini seguiamo oggi? 15.000, sì, proprio quindicimila e ad alcuni assicuriamo anche un letto, un tetto, l'acqua ed il cibo. Se pensiamo che da cinque anni siamo presenti nella Contea di Rushere e al nostro arrivo i bambini che ora seguiamo non avrebbero avuto un futuro diverso dalla zappa, possiamo dire che di lavoro ne è stato fatto!!!
Abbiamo a stipendio 425 maestri ai quali garantiamo anche vitto e alloggio, sono stati scavati pozzi ed acquistate cisterne per dare acqua decente ai bambini ed alla popolazione locale, abbiamo poi finanziato numerosi progetti e garantito supporto e continuità a diversi Missionari. Tutto questo è possibile solo grazie alle persone che hanno fiducia in noi e che ci seguono sapendo che nulla andrà speso in cose diverse dai progetti in corso.

Un ringraziamento particolare per questa occasione va:

- al **Comune di San Giorgio di Piano** ed alla **Provincia di Bologna** che ci hanno donato 10 computer che abbiamo già inviato insieme ad altri materiali alle scuole di Rushere;
- al Sig. **Fini Cesarino** che ha completamente revisionato un motore fuoribordo da 25 CV donatoci da un socio e che è stato inviato ad una famiglia di pescatori sul Lago Vittoria che potrà così affrontare il lavoro in modo diverso;
- alla **P.T.F. Elettronica** che ha donato diversi gruppi di continuità e curato la spedizione del materiale a Piacenza per l'inoltro in Africa tramite container;
- alla **Cantina Garagnani** che ha donato il buon vino servito durante la cena e che è costantemente al nostro fianco;
- alla **Cassa di Risparmio di Cento** che ha donato una bicicletta;
- al Sig. **Gianni Cavicchi** di San Giorgio che ha fornito e duplicato gratuitamente 50 DVD con un nostro filmato;
- alla **COOP RENO di San Giorgio** che ci ha donato un buono acquisto e ci aiuta in ogni occasione;
- al **Pastificio Garani** di Funo
- alla **IDROS** di Castel Maggiore
- alla **Maccaferri** L. & A. snc di Castelvetro
- al Prosciuttificio **San Geminiano** di Samone MO;

Associazione "Oltre le Parole" - Marzo 2006
I principali Sostenitori dei nostri progetti: AemilBanca - CARIEE - Cantina Garagnani - Comitato Operatori Economici S.Pietro in Casale - COOP Reno - Enologia MS - Farmacia Marzola - GEI Energia srl - Nomadi Fans Club San Giorgio di Piano - Ristorante INTERCENTER - Lions Club S.Michele di Argelato, Budrio e Minerva Minerbio - Mgraphic - Minerva Edizioni - NOLO PARTY - Stanzani Umberto srl
San Giorgio di Piano – Via Cavour 2 – Tel 339-3928608 Fax 178 228 1236 (Lunedì dopo le 20:30)
Email info@oltreleparole.org - Sito Internet www.OltreLeParole.Org

Festa della Casa famiglia DOLCE ACQUA

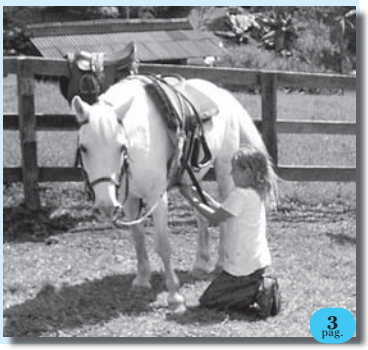
Cari Amici e sostenitori, siamo qui, un anno dopo l'inaugurazione della casa famiglia, noi di dolce acqua, a fare i **ringraziamenti** a tutti coloro hanno permesso l'evoluzione in concreto dello spirito della nostra associazione. "In-stalla", un altro progetto dell'ass., ora è una realtà, o meglio un bel, a parere unanime, contenitore al servizio del territorio, nello specifico alle fasce di età dalle più piccole alle più grandi. Contenitore, da riempire ora di contenuti, pochi, mirati e realizzabili.
La risorsa "In-stalla" è stata inserita nei piani di zona e attualmente stiamo lavorando per raccogliere i bisogni e pensarli insieme a tecnici competenti ricavandone poi risposte semplici ed accessibili. Per il prossimo autunno, insieme all'associazione Giovani per i Giovani di Castello D'Argile, presenteremo in un momento pubblico, il risultato ed i contenuti scelti per iniziare a dare la nostra risposta ai bisogni dei giovani e degli adolescenti del territorio di S. Giorgio e dei comuni limitrofi.
La **Casa Famiglia Dolce Acqua desidera aprire le porte** della propria realtà per contaminarci in una cultura di relazione.
Ci rivolgiamo anche a coloro che siano in possesso di un'arte, un dopo-lavoro, e ritengono possa essere utile mostrarlo, di idee e anche critiche, ci contatti, sicuramente ne parleremo, poi...in base alle risorse... vedremo insieme, quale "miracolo" costruire.
Siamo alla ricerca di persone che abbiano la disponibilità di un tempo da dedicare alla nostra realtà di accoglienza, per accompagnare i ragazzi là dove le loro esigenze sono realizzabili, persone abili nell'economia domestica, per esempio in cucina come aiuto a preparare pasti quando ospitiamo i "Campi di Lavoro" estivo (ci allarghiamo fino a un tot. di 20-25 persone) o altre occasioni o altri aiuti sempre legati alla gestione delle normali faccende quotidiane. Per finire vorremmo ricordarci, per ringraziarli, le autorità il Sindaco Gualandi ed il Vice Sindaco Crescimbeni, l'ass. cult. Fabio Govoni, di san Giorgio di Piano, Don Andrea parroco di Argile, Don Domenico venuto da Ferrrara, il Dott. Campioni della Regione; e poi la Roberta Garimberti, responsabile U.O Minori del servizio sociale; la Biblioteca di S.Giorgio e il Comune di Pieve per i pannelli, il gruppo musicale dei ragazzi di "Novarcanto", ringraziamo anche coloro che per impegni personali non sono potuti partecipare ma li abbiamo sentiti vicini l'Ass. Anna Fini di S. Giorgio , il telegramma dell' Ass.re Regionale Anna Maria Dapporto, il Sindaco Pinardi di Castello D'Argile; i VOLONTARI: Giorgio locci e la di lui prole con pippia e...amici da Pisa.
Ana Fruttuoso, dal Portogallo arrivata il venerdì sera ripartita il lunedì mattina alle 6, Tiziana e Lauro, la sempre presente Compagnia dei Sughi di Mascarino, La GAMA che ha permesso l'ombra, gratis, durante il desinare; Silvano Legnani per il "ritocco" finale all'esterno con una triplice. Tutti i componenti delle ass. Dolce Acqua e Giovani per i Giovani. E poi tutte le ditte per la collaborazione e la pazienza: Carano impianti elettrici, la TISA impianti termoidraulici, Baroni movimento terra, Dardi Mirco il posatore, la CERCOLOR per le mattonelle, la MANSERVIGI per il materiale edile, la Ditta Fornasari e RPM di Cavicchi Federico per la parte muraria di risanamento, Francesco per l'intonaco, e i 5 olandesi, volontari IBO che hanno pitturato tutti i muri della stalla diretti e sostenuti, materialmente parlando dalla ditta Faviero.
Paride, il falegname dando disponibilità fino a l'ultimo per dare un senso concreto di quello che sarà, tutto sotto l'occhio dell'Architetto Andrea Zacchini. Gli sponsor: La GUABER per il materiale offerto, La **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento** per il contributo finalizzato all'acquisto del pulmino che sarà funzionale anche al progetto "In-stalla" oltre che alla Casa Famiglia, Emil Banca. "Volabo" (centro di servizio per il volontariato) per la progettazione partecipa alla realizzazione del sito di Dolce Acqua.
Per incontrarci abbiamo pensato alcune piccole iniziative, presto troverete nel nostro sito www.dolce-acqua.org, nelle locandine esposte nei negozi, biblioteca, URP del nostro comune vi chiediamo di soffermarvi, leggerli e pubblicizzarli ad amici, colleghi, parenti.
Grazie per l'attenzione e... alla prossima

PONY CLUB
San Giorgio di Piano

Il quarto anno di attività del Pony Club San Giorgio di Piano, ospitato nella cornice di verde dell'omonimo Circolo Ippico dall'aprile 2003, è iniziato con ottimi risultati.
Sono infatti più di 60 i bambini ed i ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 16 anni iscritti, oltre ai 100 tesserati del Circolo Ippico, nato nel 1994 dalla passione di Alessandro Roncati.
L'equitazione per bambini ed adulti si è dimostrata, negli ultimi anni, uno sport davvero alla portata di tutti, oltre che un ottimo modo per avvicinare i più piccoli alla natura ed al mondo dei cavalli, con attività che partono dal gioco per i più giovani e che, dopo un adeguato percorso, possono sfociare in competizioni di livello agonistico.
Con 7 pony riservati alla scuola, oltre naturalmente ai pony privati, l'Istruttore Federale Letizia Ferro - anima del Pony Club sin dalla sua fondazione - ha aperto il primo semestre 2006 con eccellenti risultati anche su questo piano: una medaglia d'oro nel Campionato Allievi ed un bronzo nel Campionato under 13 anni nei Campionati Regionali di Completo a Ravenna nel mese di aprile; una medaglia d'oro e un argento nelle gare individuali di "gimcana", oltre a una medaglia di bronzo nei "pony games" a squadre e ad un quinto posto nella categoria "promesse pony" per quanto riguarda il salto ostacoli nei Campionati Regionali, che si sono tenuti a Cervia nel mese di giugno.
Nei mesi estivi il Pony Club San Giorgio di Piano ospiterà anche una serie di stage settimanali, aperti anche a coloro che non hanno mai avuto l'opportunità di montare a cavallo.
La struttura è visitabile al pubblico e - previo accordo con l'Istruttore - è possibile fare una lezione gratuita di avvicinamento al mondo del pony.

Info: 335.6071658

Maria Rita Tattini



Realizzazione della pista ciclabile che collega San Giorgio di Piano a Bentivoglio

Da tempo le Amministrazioni Comunali di San Giorgio di Piano e Bentivoglio, tenuto conto della breve distanza che separa i due paesi e dei servizi di pubblico interesse presenti in entrambe le realtà, vedi: l'Ospedale a Bentivoglio, la sede INPS e la Stazione Ferroviaria a San Giorgio di Piano, nonché i plessi scolasti che fanno parte dell'unico Istituto Comprensivo di San Giorgio e Bentivoglio, ritenevano indispensabile migliorare le attuali opportunità di collegamento. Attualmente la strada più importante e trafficata che collega i due paesi è la SP "Marconi", caratterizzata da una sezione della carreggiata ristretta che spesso rende pericoloso il transito contemporaneo di automezzi, ciclomotori e cicli. Partendo da questi presupposti il dialogo e il confronto tra le due Amministrazioni ha determinato che la scelta più appropriata per migliorare la viabilità esistente fosse la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria.
Tanto utile che la Provincia di Bologna nell'approvare il progetto della pista ha colto l'occasione per programmare l'allargamento della Via Marconi, allargamento che verrà eseguito durante i lavori di costruzione della pista ciclabile.
Individuata l'opera da realizzare le due Amministrazioni hanno ritenuto che per rendere omogenea la progettazione ed elevata la qualità dei lavori da eseguire fosse necessario procedere con un unico progetto e con un unico appalto.
Sulla base dei predetti presupposti, le stesse, hanno provveduto a stipulare un'apposita convenzione che vede il Comune di San Giorgio capofila e referente dei lavori.
Progetto e Direzione Lavori sono stati affidati alla Società Sviluppo Comune di Funo di Argelato società a capitale misto pubblico - privato della quale fanno parte, per la quota pubblica, i Comuni di Bentivoglio e Argelato.
Concluso l'iter progettuale ed espletate le procedure previste dalla normativa sui Lavori Pubblici, il 2 maggio sono stati consegnati i lavori alla Ditta aggiudicataria della gara d'appalto, che dovrà completare l'opera in 190 giorni naturali, continuativi e consecutivi.
Il tratto di pista ciclabile in territorio di San Giorgio di Piano inizia da Via Marconi (in adiacenza alla rotonda), per collegarsi quindi al percorso già realizzato in occasione della costruzione del sottopasso ferroviario. Essa si concluderà in corrispondenza del canale di scolo Calcarata (coincidente con il confine comunale) collegandosi, quindi, con quella prevista in territorio di Bentivoglio.
La pista ciclabile che avrà una larghezza di 2,50 ml. sarà realizzata lungo il margine nord della Via Marconi, e sarà separata dalla stessa mediante una struttura spartitraffico realizzata con cordoli in cls prefabbricati e pavimentazione in masselli autobloccanti, mentre nel tratto esterno al centro abitato sarà separata dalla sede stradale da un'aiuola. La pista sarà realizzata su idoneo sottofondo in inerte stabilizzato e sarà pavimentata in conglomerato bituminoso. Il progetto prevede anche la posa in opera di caditoie con pozzetto sifonato, per consentire la raccolta dell'acqua meteorica proveniente dalla pista ciclabile e dalla sede stradale.
Per l'attraversamento del canale di scolo Calcarata, è prevista la realizzazione di una passerella ciclabile, realizzata con una struttura metallica in acciaio poggiante su fondazione in c.a. e pali trivellati.
Nel successivo tratto che si sviluppa sul territorio del Comune di Bentivoglio, il progetto prevede la prosecuzione della pista fino in corrispondenza del Cimitero prospiciente la Via Marconi.
Anche nel tratto bentivogliese il tracciato della pista sarà realizzato lungo il margine nord della Via Marconi, e sarà separato dalla Strada Provinciale da un fosso di scolo, mentre nei tratti in aderenza alle recinzioni dei fabbricati sarà separato da una struttura spartitraffico realizzata con elementi prefabbricati in cls.
L'attraversamento di Via Marconi, che come già detto avverrà in prossimità del Cimitero di Bentivoglio, sarà regolato da un impianto semaforico.
In considerazione degli accordi presi con la Provincia di Bologna la sezione della sede stradale di Via Marconi dopo l'allargamento, avrà una larghezza pari a ml. 6,00.
Complessivamente l'importo del finanziamento ammonta ad € 642.868,00 per una lunghezza complessiva del percorso pari a circa ml. 2.237,69 suddiviso in €. 263.023,00 a carico del Comune di San Giorgio di Piano e in €. 379.845,00 a carico del Comune di Bentivoglio.

Assessore
Fabio Cocchi

PLANIMETRIA CTR - SCALA 1:10.000

Gettate le basi per l'istituzione del servizio di protezione civile dell'Associazione Reno-Galliera

L'Amministrazione comunale di San Giorgio di Piano, circa un anno fa, si è fatta promotrice di una serie di incontri tra gli Assessori delegati alla P.C. e i Tecnici Comunali delle Amministrazioni che fanno parte dell'Associazione Reno Galliera, per verificare le attività svolte e l'applicazione della normativa nell'ambito della Protezione Civile.
La sintesi finale del confronto ha posto in risalto due questioni, che, per la materia di cui stiamo trattando, sono di estrema importanza:

- la prima è che le singole Amministrazioni Comunali che operano nello stesso ambito territoriale e che tra loro già gestiscono tramite l'Associazione Intercomunale Reno Galliera diversi servizi, affrontano da sole e all'interno dei propri confini le tematiche della protezione civile. E' evidente che questo tipo di approccio limiti l'efficacia e la razionalità degli interventi in presenza di eventi calamitosi, che spesso, per tipologia travalicano i confini comunali, un'esempio per tutti l'esondazione dei corsi d'acqua.;
- la seconda è la diversa sensibilità dei cittadini rispetto alla pratica del volontariato di nell'ambito della protezione civile, solo nei Comuni di Castel Maggiore, Galliera e San Pietro in Casale si è attivi in tal senso;

Per ovviare alla prima delle due questioni, la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Reno-Galliera nell'evidenziare che il principio del mutuo soccorso è il presupposto per garantire l'efficacia degli interventi da attuare nei casi di necessità, ha deliberato il testo di una convenzione, da sottoporre all'approvazione dei singoli Consigli Comunali, al fine di costituire un servizio di protezione civile in forma associata.
Nel mese di maggio la convenzione proposta ha trovato concordi i Consigli comunali degli otto Comuni dell'Associazione Reno-Galliera, che hanno provveduto, approvandola, a dare il via alla fase costitutiva del servizio che ha come obbiettivo primario l'utilizzo puntuale delle risorse umane, dei mezzi, delle attrezzature e del volontariato presenti sul territorio dell'associazione.
Nel merito della seconda questione, che riguarda l'associazionismo, che dire..., molto spesso in altri settori del volontariato le Amministrazioni comunali accompagnano e favoriscono l'aggregazione dei Cittadini, nel caso della protezione civile sarà necessario che le stesse, in collaborazione con altre Associazioni già presenti sul territorio, fungano da elemento catalizzatore per tutti quei cittadini che sarebbero disponibili a diventare "Volontario della Protezione Civile".
Per questo, nei prossimi mesi l'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Piano si farà promotrice di un'iniziativa pubblica per discutere e parlare dell'associazionismo e del volontariato nell'ambito della protezione civile.
Lo scopo sarà quello di stimolare la sensibilità dei sangiorgesi sul tema in discussione, oltre che a verificare se anche nel nostro Comune sussistono le condizioni per costituire un gruppo di Volontariato.

L'Assessore delegato
Fabio Cocchi

Progetto per San Giorgio

Qualche tempo fa è stato discusso in Consiglio Comunale un provvedimento relativo al Centro Giovani. Temi del dibattito (che già in Commissione si era affrontato): l'attività ed il fine di questo centro. Innanzi tutto, ne riteniamo l'esistenza necessaria ed importante come luogo di ritrovo per i giovani a concretizzare il legame che l'amministrazione vuole avere con il mondo giovanile. Il fine che si vuole perseguire è, infatti, di incentivare un controllo sociale, ma soprattutto trasmettere ai giovani un senso di aggregazione, di appartenenza, di utilità. Tutti siamo stati adolescenti e tutti abbiamo vissuto quel periodo con un senso interrogativo sul nostro futuro, a volte persino confuso. E' in questo periodo che gli adolescenti possono essere più vulnerabili ai richiami della strada o a falsi valori. E' una fase delicata della vita e credo che, per quanto possibile, una amministrazione comunale se ne debba occupare. La nostra lo sta già facendo da alcuni anni, investendo notevolmente sia in risorse che in energie. Tutto ciò premesso, mi pare comunque importante fare alcune considerazioni. La gestione attuale del centro è affidata ad una cooperativa che ha svolto e sta svolgendo un buon lavoro. Comunque, riteniamo che per migliorare ulteriormente la qualità della gestione, un apporto di energie svolta da volontari possa portare notevoli benefici. La presenza, infatti, anche di persone del paese radicate nel territorio che conoscono i ragazzi anche fuori dal centro, permetterebbe una continuità di rapporto ragazzi-educatori anche fuori dagli orari del centro e fuori dal locale stesso. Nella gestione dell'educazione è fondamentale far capire il pieno rispetto delle cose e delle regole, al fine di far comprendere che non esistono diritti senza doveri. In questo ambito, risulta senza dubbio fondamentale il coordinamento con la parrocchia, cioè con una realtà educativa e formativa ben radicata nel territorio nonché la ricerca di una sede alternativa e più grande di quella attuale con l'auspicio di una maggiore presenza di ragazzi in futuro. Queste sono alcune prime considerazioni, buona parte delle quali trovano il consenso anche della minoranza, con la quale abbiamo avviato un confronto utile e positivo. Su queste basi è nostra intenzione proseguire un percorso costruttivo. Perciò siamo convinti che i giovani sono non solo il nostro futuro, ma un patrimonio ingente sul quale puntare e confidare, e se saremo in grado di fornire loro gli strumenti per realizzarli autonomamente, avremo contribuito alla costruzione di una società migliore.

Il Capogruppo Consiliare
Progetto per San Giorgio
Marco Montanari

Insieme per San Giorgio

Meglio l'uovo oggi o la gallina domani?

Ci siamo lasciati l'ultima volta parlando di urbanistica, rischi ambientali e di modifiche strutturali del nostro territorio a causa di scelte urbanistiche che la maggioranza vuole perseguire e che noi non condividiamo.
Abito a San Giorgio di Piano da quasi vent'anni, mentre la famiglia di mia moglie praticamente da sempre. Amo il mio Comune per come è fatto. Sono nato in un paese a noi vicino (Minerbio) e ho vissuto la mia infanzia nel borgo antico del comune all'interno del Castello Isolani. Il castello era un paese nel paese, tanto che per prendere un gelato dovevi varcare la porta della torre dell'orologio (ancora esistente) e andare "in paese" (quello di epoca più moderna).
San Giorgio di Piano ha caratteristiche simili al mio comune natale. Uno straordinario centro storico medioevale a base quadrata tipico dei paesi fortificati su base romanica, e strade che si intersecano ad angolo retto. La porta d'ingresso (un tempo erano due), la torre, il grande campanile che si staglia alto verso il cielo e lo si può osservare a chilometri di distanza. Se tu lasci – per esempio - il paese dei Bentivoglio e percorri la strada che fende come una lama la nostra campagna, puoi osservare e seguire davanti a te la cuspide del nostro campanile che, come il faro per i marinai, ti da la retta via per portarti a San Giorgio. Tutto questo non è casuale, ma voluto da eccellenti urbanisti che avevano una visione d'insieme, conoscevano l'armonia e le proporzioni auree.
La chiesa parrocchiale non è ricca come quella del mio paese natale, dove puoi trovarci opere e sculture importanti e volute da un grande Papa (allora vescovo della nostra diocesi) Benedetto XIV, meglio conosciuto come il Cardinale Lambertini. Oltre alla chiesa dedicata a San Giorgio vi è uno straordinario gioiello del 700, l'Oratorio di San Giuseppe che ora vogliamo restaurare. Così è il nostro paese, costruito con precise logiche architettoniche e urbanistiche, dove generazioni di sangiorgesi si sono succeduti e vi hanno vissuto senza particolari patemi.
Poi, abbiamo uno straordinario tessuto agrario, fatto di terreni fertili, di case coloniche, di ville padronali e piccole frazioni, gioielli per chi voleva e ancora vuole convivere con la nostra natura, fra piccoli boschetti, maceri, lepri, fagiani, a volte aironi e molto altro ancora che con noi ancora convivono.
E al centro ci siamo noi sangiorgesi. Uomini, donne e bambini che viviamo tutto questo, ognuno con le proprie convinzioni e il proprio modo di pensare e di vedere le cose. Come gli animali viviamo in branchi. Gruppi di persone che per affinità si frequentano più assiduamente. Una volta questi gruppi erano minori e più consistenti. Oggi, sono molti di più e meno grandi. Segno dei tempi. Una volta la piazza era il luogo dove si viveva maggiormente il paese. Oggi siamo più chiusi nelle nostre case. Colpa della televisione?!
Girate per il nostro paese. Osservatelo anche con il naso all'insù. Datevi una visione d'insieme. Guardate la meraviglia dei nostri portici che ci riparano dal freddo pungente, dal caldo torrido e sono considerati dagli americani una grande invenzione italiana che ci evita di usare l'ombrello (lo scrive John Grisham nel suo ultimo romanzo scritto a Bologna "Il broker").
Ho voluto fare questo *excursus* storico per far meglio comprendere come oggi la politica la si viva in modo differente fra maggioranza e minoranza per le scelte a lungo periodo che necessariamente bisogna prendere. Siamo votati da voi cittadini per proporre, per decidere e possibilmente per fare "le scelte giuste". La minoranza poi controlla e verifica cercando di essere a sua volta propositiva su ciò che la maggioranza fa.
San Giorgio oggi si trova ad un bivio vitale per il suo futuro. Restare un Comune con caratteristiche urbanistiche che gli sono proprie: case basse, un centro che sia fulcro dell'attività del paese, una periferia che si colleghi meglio al comune, ma mantenendo le caratteristiche urbanistiche e ambientali di sempre.
Oppure, un paese nuovo, dove la logica di palazzine a 2 o 3 piani lascino il passo a palazzi da 4/5 e più piani. Una saturazione di ogni spazio vitale del paese, una prima periferia e le frazioni dove il concedere spazio a imbarazzanti tipologie di immobili (alcuni a nord del paese ancora allo stato grezzo e dalla forma di una scatola da scarpe) per il terziario snaturino le logiche volute dai nostri padri e da chi ci ha preceduto.
Avremo a breve 8.000 abitanti e già ci mancano aule e servizi collegati alla scuola dell'obbligo.
Facciamo costruire case su case, fabbricati per l'artigianato e il terziario, ma ci manca la tanto auspicata circonvallazione e i camion girano insieme alle auto su una rete viaria oramai insufficiente.
La maggioranza (con il nostro voto contrario) per non venire meno agli impegni elettorali presi e per (diciamo noi) recuperare il tempo perduto nell'adeguare i servizi, ha votato la rinegoziazione di 21 mutui allungandoli fino al 2036, ottenendo un dimezzamento per una decina d'anni delle rate, ma ovviamente aumentando la cifra da restituire di circa 1.000.000 euro. La collega Manuela Leoni ha puntualizzato in Consiglio Comunale tutto questo e abbiamo soprannominato l'operazione politica del "meglio l'uovo oggi che la gallina domani", ci è stato risposto "meglio pochi, maledetti e subito".
Abbiamo anche molto discusso sull'opportunità di cambiare radicalmente il centro giovani. Così non va! L'avevamo sostenuto 3 anni fa e giustamente la mia collega Iolanda Zucchelli l'ha ribadito oggi. Avevamo avuto allora precise assicurazioni di miglioramento del servizio, ma non è cambiato nulla e ci costa sempre 50.000 euro all'anno e poi dobbiamo aprire mutui perché ci mancano i soldi.
E noi dovremmo votare queste cose? E non votarle non significa – sia chiaro - voler meno bene ai nostri giovani. È la qualità delle scelte a fare la differenza.
Torneremo, ve lo assicuro su queste centrali tematiche, lo spazio non è sufficiente ad approfondire questi argomenti. Ma vorremmo lasciarvi con un quesito.
Se foste al nostro posto e vi accorgeste che le entrate comunali non sono esaltanti. Che le spese invece sono alte. Che diverse scelte politiche nel recente passato si sono verificate errate. Che i mutui galoppano. Che avete fatto promesse elettorali importanti. Cosa fareste? Rischiereste di cambiare i connotati al vostro Comune per un po' di ICI e entrate in più? Aprireste altri mutui? Oppure chiamereste a raccolta i vostri cittadini e gli comunichereste che così non si può andare avanti e che stando così le cose bisognerà gestire per un po' di anni l'ordinario e prendere solo le scelte obbligate? Sono certo che i sangiorgesi capirebbero e sarebbero al fianco dell'amministrazione, a patto di una politica più equa e più vicina alle reali necessità del paese e della sua gente.
Il nostro gruppo consiliare è preoccupato. Vogliamo anche noi che si cresca, ma per dare ciò che a voi cittadini è dovuto stiamo aumentando le uscite, i mutui e rischiamo soprattutto di prendere per troppa fretta decisioni alle quali non potremo più porvi rimedio e che cambieranno per sempre i connotati del nostro bellissimo Comune.
Io sono nato in un paese dove vedevi il sole calare ovunque ti trovavi sui bassi caseggiati; dove gli spazi aperti erano in armonia con l'abitato; dove la campagna era campagna e le frazioni erano solo caseggiati, un'emporio ed una chiesa; dove la gente girava a piedi e in bicicletta per la strada senza il rischio di essere travolti dai tir; dove l'aria profumava delle stagioni che si alternavano a cadenza regolare. Qualcuno dirà che i tempi cambiano e così le esigenze di tutti noi. Naturalmente, ma non per questo dobbiamo rinunciare a crescere in armonia con il tempo. Renderemmo vano il grande lavoro dei nostri avi e imbarbariremmo il futuro dei nostri figli.
Migliorare e ammodernare possono e devono andare al passo con le caratteristiche fondanti della nostra storia e su queste basi noi siamo stati e saremo sempre disponibili al confronto.
Per tutto questo e per altro ancora, noi preferiamo "la gallina domani" all'uovo scelto dalla maggioranza oggi!
Pensateci anche Voi e sempre grazie per l'attenzione.

Lista civica "Insieme per San Giorgio"
Roberto Mugavero

Notizie dalla casa di riposo

In questi ultimi anni si stanno sempre più intensificando le iniziative di tipo sociale/ricreativo, e talvolta anche di carattere culturale, a favore degli anziani residenti presso le Strutture Protette e/o frequentanti i Centri semi residenziali, i cosiddetti Centri Diurni.
Il pensiero alla base di tali proposte, appare ormai la considerazione/consapevolezza che ad ogni epoca storica/politica ed economica/sociale, corrispondano caratteristiche specifiche nel processo di invecchiamento, certamente sempre meno analoghe e/o simili al "modello anziano" identificato nell'ultimo trentennio.
Indipendentemente dallo stato di salute complessiva degli anziani, il principale obiettivo perseguito è lo stato di benessere che parte ed attraversa, prima ancora che il corpo degli anziani, la loro mente, la loro emotività, la loro capacità di mediazione con un ambiente spesso distante, e che può indurre in un fisico già compromesso una sintomatologia in grado di aggiungere influenze negative rispetto ad alcune patologie già in atto.
Tale consapevolezza, ha ormai da tempo assunto importanza anche all'interno della nostra Istituzione, che mediante l'organizzazione dei servizi erogati tende a proporre ambiti di sperimentazione e di attività innovative di carattere socializzante e/o comunque di interscambio con l'ambiente:

- momenti di incontro con cadenza trimestrale con i bambini della scuola elementare di San Giorgio di Piano con i quali è previsto e consolidato da qualche anno uno specifico percorso/progetto a tema;
- partecipazione ad alcune rassegne teatrali con cadenza annuale presso il Teatro Comunale di Argelato;
- due escursioni all'anno presso differenti località sia di interesse naturalistico che culturale, durante le quali sono organizzate anche visite illustrative per una maggiore conoscenza dei luoghi e delle zone monumentali presenti;
- iniziative di festa e di incontro aperte anche alla cittadinanza di San Giorgio di Piano, nelle quali è possibile offrire ed assumere informazioni in merito ai servizi dell'I.P.A.B.;
- attività di collaborazione con le Biblioteche di San Giorgio di Piano e di San Pietro in Casale, finalizzate ad approfondire alcuni argomenti oggetto dei ricordi degli anziani e già trattati nel percorso di sperimentazione di terapia cognitiva (non farmacologia) REMINISCENZA condotta dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna.

Nello svolgere quanto descritto, spesso appare, seppure parzialmente ed all'interno di specifiche situazioni, la conferma della possibilità che ogni attività menzionata rappresenti una forma di "valore aggiunto" alla vita degli anziani residenti in Struttura, e che la stessa contenga in sé comunque una risorsa, anche se diversa da quella attesa, comunque importante, significativa.
Chi gestisce, opera e lavora oggi nei servizi per anziani, soprattutto per gli anziani che vivono in Struttura Protetta, comprende sicuramente che la "sfida" maggiore, o meglio il compito professionale più complesso è proprio riuscire a rispondere alle attese, alle richieste di continuità emozionale, che spesso l'anziano vorrebbe garantite, ancor più della importante "continuità assistenziale e sanitaria", il perseguimento della quale, se unico e prioritario, può indurre talvolta a porre in secondo piano o a valorizzare scarsamente esigenze di altra natura.

Il Coordinatore
Caterina Paone

Compilazione e pagamento bollettini ICI 2006

Presso l'UfficioTributi, a richiesta, è attivo il servizio di compilazione bollettini ICI per l'anno 2006, per le seguenti tipologie di contribuenti:

- i contribuenti che possiedono esclusivamente un immobile destinato ad abitazione principale (ed eventuali pertinenze) acquistato dopo l'1/1/2006 e che non abbiano altri immobili ubicati nel comune di San Giorgio di Piano;
- pensionati residenti nel Comune di San Giorgio di Piano che possiedono solo l'abitazione principale e pertinenze, che NON abbiano avuto variazioni nel corso dell'anno 2005 che comportino la presentazione della dichiarazione ICI nell'anno 2006 e che NON siano tenuti alla presentazione del modello 730 o del modello UNICO per i redditi 2005.

COME FARE:

- PRESENTARE IL MODULO DI RICHIESTA DEL SERVIZIO (disponibile presso URP, Ufficio Tributi e sito Internet)
- ALLEGARE ROGITO O DOCUMENTAZIONE CATASTALE

LE RICHIESTE DEVONO PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 10/06/2006

Inoltre si segnala che sul sito internet www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it, è possibile reperire informazioni e modulistica ed è attiva la calcolatrice ICI per coloro che volessero calcolare in proprio l'imposta o dovessero effettuare ravvedimenti operosi.

PAGAMENTO

SCADENZE:

- ACCONTO E VERSAMENTO UNICO ENTRO IL 30/06/2006
- SALDO ENTRO IL 20/12/2006

DOVE:

Presso qualsiasi Ufficio postale mediante appositi bollettini sul C/C n. 37814340 intestato al Comune di San Grigio di Piano - I.C.I. - Servizio tesoreria;

- Presso la Tesoreria del Comune EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO BOLOGNA SCARL - FILIALE DI SAN GIORGIO DI PIANO, senza oneri aggiuntivi;
- Con carta di credito o addebito sul c.c.p. tramite INTERNET collegandosi al sito www.posteitaliane.it

Per ulteriori informazioni il numero diretto dell'Ufficio Tributi è 051/6638536

La Bacheca del Comune

Il Comune in un SMS:

E' possibile ricevere gratuitamente ed in tempo reale le notizie dal Comune direttamente sul cellulare o all'indirizzo di posta elettronica. Come fare? Ogni informazione sul sito comunale: www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Combatti la Zanzara Tigre:

presso l'URP del Comune è in distribuzione un prodotto per eliminare i focolai di sviluppo delle larve.

Tesserini per la caccia:

presso l'URP del Comune è possibile ritirare il tesserino per l'esercizio venatorio della stagione 2006-2007.

ATC informa:

La fermata "Argelato Bivio San Giorgio dal 28 giugno è stata nuovamente riattivata.

Futura S.p.A. è accreditata dalla Regione Emilia Romagna (delibera della G.R. n° 177 del 10/02/03) ed opera in base ad un sistema di Gestione per la qualità conforme alla UNI EN ISO 9001:2000. Inoltre è autorizzata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna a realizzare corsi nei settori meccanico ed elettrico(Determina Dirigenziale n° 1 del 20/01/2004).

Hai assolto l'obbligo scolastico?
Hai un'età compresa fra 15 e 17 anni?

CORSI GRATUITI
settore Meccanico - Elettrico

Caratteristiche di ciascun corso:

Durata: 1800 ore (di cui 630 stage).
Periodo di svolgimento: ottobre 2006 – giugno 2008.
Iscrizione: dal 26 giugno 2006 al 15 settembre 2006
Attestato rilasciato: certificato di qualifica professionale di Costruttore su Macchine Utensili oppure Installatore e Manutentore Impianti Elettrici.
Destinatari: rivolto prioritariamente ai giovani nati negli anni **1989 -1990 e 1991** che abbiano frequentato almeno un anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
Sbocchi occupazionali: inserimento, a breve termine, in azienda del territorio.

Se sei interessato/a o se vuoi avere maggiori informazioni contatta subito **Futura** s.p.a. ai numeri:

051/6811411 per la sede di San Giovanni in Persiceto (BO)

051/6669711 per la sede di San Pietro in Casale (BO)

info@cfp-futura.it www.cfp-futura.it

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Via Malpighi, 2 – 40017 San Giovanni in Persiceto – Bo
Tel.051 – 82.12.56 – 051 6876497– Fax 051 – 82.12.57
C.F. 91235430377
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ADULTI

CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

PERIODO: da Ottobre 2006 a Giugno 2007

DOVE SI SVOLGONO I CORSI:

- a San Giovanni in Persiceto presso la Scuola Media Mameli – Via Malpighi n. 2
- a Castel Maggiore presso la Scuola Media Donini-Pelagalli – Via Bondanello n. 28
- a Minerbio presso la Scuola Media di Minerbio– Via Don Camillo Zamboni, 5

DESTINATARI: Adulti di qualsiasi età e condizione.

TITOLO RILASCIATO: alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza

COSTO: Il corso è completamente gratuito

CHE COSA PORTARE PER L'ISCRIZIONE:

1) documento di identità (per i cittadini della comunità europea)
2) permesso di soggiorno (per i cittadini extracomunitari)

DOVE ISCRIVERSI:

Segreteria Scuola Media Mameli – Via Malpighi n. 2 – San Giovanni in Persiceto – Bo Tel: 0516876497-051821256
Segreteria Scuola Media Castel Maggiore – Via Bondanello, 28 – Castel Maggiore – Bo
Ufficio Scuola/Servizi Sociali o Ufficio Relazioni con il Pubblico dei Comuni di : Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

---

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ADULTI
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Sono aperte le **ISCRIZIONI per l'A.S. 2006/2007** ai seguenti corsi organizzati dal **Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in età adulta (C.T.P.)** (D.M. 29.07.1997 n. 455), con sede presso l'Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto (Bo):

CORSI DI LINGUA INGLESE - Durata dei corsi: dalle 20 alle 40 ore
(Attestato di partecipazione con indicazione del monte ore e degli argomenti trattati)
CORSI DI LINGUA SPAGNOLA - Durata dei corsi: dalle 20 alle 40 ore
(Attestato di partecipazione con indicazione del monte ore e degli argomenti trattati)
CORSI DI LINGUA TEDESCA - Durata dei corsi: dalle 20 alle 40 ore
(Attestato di partecipazione con indicazione del monte ore e degli argomenti trattati)
CORSI PER UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE – Durata: dalle 20 alle 40 ore.
(Attestato di partecipazione con indicazione del monte ore e degli argomenti trattati)

Il rilascio degli attestati è subordinato alla frequenza di almeno i 2/3 del corso.

I corsi verranno attivati sulla base di un numero minimo di 12 ISCRITTI e della DISPONIBILITA' DI LOCALI ED ATTREZZATURE, nei seguenti Comuni (dove non si raggiunga il numero minimo, gli iscritti saranno indirizzati nel Comune più vicino):

Distretto Scolastico n. 22	Crevalcore – Sala Bolognese – Sant'Agata Bolognese – San Giovanni in Persiceto
Distretto Scolastico n. 23	Argelato – Baricella – Bentivoglio – Castello D'Argile – Castel Maggiore – Galliera – Granarolo dell'Emilia – Malalbergo – Minerbio – San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale
Distretto Scolastico n. 34	Pieve di Cento

ORARI DEI CORSI: La fascia oraria di svolgimento dei corsi è la seguente : ore 17.00 – 22.00, dal Lunedì al Venerdì, nella misura di 1 o 2 incontri settimanali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: da Ottobre 2006 a Maggio 2007 (A.s. 2006/2007) – Durata di ogni corso: dalle 20 alle 40 ore.

MODALITA' DI ACCESSO: POSSONO ACCEDERE ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO GLI ADULTI DI QUALSIASI ETA' E CONDIZIONE. (Art. 6 Accordo Stato-Regioni-città ed autonomie locali del 02.03.2000, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26.06.2000)

La **Domanda di Iscrizione** è reperibile presso gli **Uffici C.I.O.P. (Centri di Informazione ed Orientamento Professionale), o Uffici Scuola/Servizi Sociali, o Uffici Relazioni con il Pubblico (URP)** esistenti presso le sedi dei Comuni indicati e presso le **Segreterie** delle seguenti scuole: **I.C. S. Giovanni in Persiceto, Via Malpighi, 2 – S. Giovanni in Persiceto; I.C. Castel Maggiore, Via Bondanello, 28 – Castel Maggiore; I.C. Pieve di Cento, Via Circ.ne Levante, 61 – Pieve di Cento.**

La domanda, debitamente compilata e corredata di un ***documento di identità***, o del ***permesso di soggiorno*** **(solo per cittadini extracomunitari)**, dovrà pervenire al seguente indirizzo, al quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni, entro **le ore 13.00 di VENERDI' 15 Settembre 2006:**

Centro Territoriale Permanente Istruzione e Formazione Adulti
Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto - Via Malpighi, 2 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo)
Tel.: 0516876497 - 051821256 - Fax: 051821257 e-mail : scuolamediamameli@libero.it

Il Centro Territoriale provvederà alla stesura del calendario dei corsi sulla base del numero di iscrizioni pervenute alla data del **15 Settembre 2006**, le domande successive verranno accolte, in ordine di data di presentazione, SOLO a copertura di eventuali posti liberi.
Agli **ISCRITTI** ammessi verranno comunicati, tramite lettera, i calendari dei corsi e le modalità per il versamento del contributo di **€ 75,00 (a titolo di rimborso spese)**, per ogni singolo corso; detto importo dovrà essere versato all'atto della conferma di partecipazione al corso od ai corsi scelti e NON verrà restituito, anche in caso di successiva rinuncia.

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Via Malpighi, 2 – 40017 San Giovanni in Persiceto – Bo
Tel.051 – 82.12.56 – 051 6876497– Fax 051 – 82.12.57
C.F. 91235430377
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ADULTI

CORSO DI LICENZA MEDIA PER ADULTI

PERIODO: da Ottobre 2006 a Giugno 2007

DOVE SI SVOLGONO I CORSI:

1) a San Giovanni in Persiceto presso la Scuola Media Mameli – Via Malpighi n. 2
2) a Castel Maggiore presso la Scuola Media Donini-Pelagalli – Via Bondanello n. 28
3) a Minerbio presso la Scuola Media di Minerbio– Via Don Camillo Zamboni, 5

DESTINATARI: Adulti di qualsiasi età e condizione.

TITOLO RILASCIATO: alla fine del corso verrà rilasciato, ai corsisti che avranno sostenuto l'esame finale con esito positivo, il ***DIPLOMA DI LICENZA MEDIA***

COSTO: il corso è completamente gratuito

CHE COSA PORTARE PER L'ISCRIZIONE:

1) documento di identità (per i cittadini della comunità europea)
2) permesso di soggiorno (per i cittadini extracomunitari)

DOVE ISCRIVERSI:

Segreteria Scuola Media Mameli – Via Malpighi n. 2 – San Giovanni in Persiceto – Bo Tel: 0516876497-051821256
Segreteria Scuola Media Castel Maggiore – Via Bondanello, 28 – Castel Maggiore – Bo
Ufficio Scuola/Servizi Sociali o Ufficio Relazioni con il Pubblico dei Comuni di : Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Novità in biblioteca

Narrativa

Ballestra	La seconda Dora	Rizzoli
Camilleri	La vampa d'agosto	Sellerio
Colombari	La chiamavano regina	Pendragon
Colombari	Del guasto di Bologna	Pendragon
Cortázar	I racconti	Einaudi
Crais	L.A. tatoo	Mondadori
Dunnett	Partita sul corno d'oro	Corbaccio
Ellroy	Jungletown jihad	Bompiani
Guthrie	Questa terra è la mia terra	Marcos y Marcos
Higgins	L'ira di Allah	Sperling & Kupfer
James	Brividi di morte per l'ispettore Dalgliesh	Mondadori
King	Cell	Sperling & Kupfer
Lapierre	C'era una volta l'URSS	Il saggiatore
Loewenthal	Dimenticami	Bompiani
Mankell	Piramide	Marsilio
McCarthy	Non è un paese per vecchi	Einaudi
Moccia	Voglia di te	Feltrinelli
Nedjma	La mandorla	Einaudi
Porter	L'uomo di Brandeburgo	Mondadori
Proulx	I segreti di Brokeback Mountain	Baldini Castoldi Dalai
Rondoni	L'acqua visitata dal fuoco	Marietti
Rushdie	Shalimar il clown	Mondadori
Simenon	Cargo	Adelphi
Smith	Presagi d'innocenza	Frassinelli
Sparks	Tre settimane, un mondo	Frassinelli
Varesi	A mani vuote	Frassinelli

Saggistica

Berra	Informatica solidale	Bollati Borin-ghieri
Biagi	Era ieri	Rizzoli
Blanchard	La self leadership e l'one minute...	Sperling & Kupfer
Grillo	Tutto il Grillo che conta	Feltrinelli
Hosch	Storia dei paesi balcanici	Einaudi
Morani (cura)	Parole senza fretta	Franco Angeli
	Roma e il Lazio	Il viaggiatore
Ruffolo	Lo specchio del diavolo	Einaudi
Singer	I signori delle mosche	Feltrinelli
Schwarcz	Come si sbriciola un biscotto?	Longanesi
Terzani	La fine è il mio inizio	Longanesi
Weigel	La cattedrale e il cubo	Rubbettino

Narrativa per bambini

Al-Din Rumi	Il mercante e il pappagallo	Sinnos
Bardi	La famiglia Serenity	Coccole e caccole
Capizzi	Storie di ieri e di oggi	Coccole e caccole
Carrer	La bambina e il lupo	Topipittori
Deary	Una mummia da salvare	Mondadori
De Beer	Piuma salva le renne	Nord-Sud
Donaldson-Scheffler	Il libro preferito di Pablito	Emme
Duquennoy	I fantasmi e il mostro di Loch Ness	Ape junior
Giaccio	Il galletto senza testa	Coccole e caccole
Giugni	Paperi e papaveri	Coccole e caccole
Hill	Spotty vuole bene alla mamma	Fabbri
Lauzi	Le storie di nonno Bruno	Coccole e caccole
Lionni	Guizzino	Babalibri
Metalli	Lupo siberiano	Salani
Nava	Il serpegatto	Salani
Parsi	Gilles il primo	Coccole e caccole
Petrosino	In Emilia-Romagna con Valentina	Piemme
Rocca	L'uccellino fa...	Babalibri
Roncaglia	Il morso dell'orca	Feltrinelli
Scheffler	Inkiostrik, il mostro del calcio	Piemme
Scuderi	Allegria gelosia...	Fatatrac
Scudero	Soffia e va'	Coccole e caccole
Sgarlata	Ho la bua... embè?	Coccole e caccole

Narrativa per adolescenti

Bayle	Dolma la ribelle	EGA
Binet	Nakusha e le altre	EGA
Binet	La guerra di Maaka e Pavel	EGA
Burgess	Il chiodo fisso	Mondadori
Desai Hidier	Generazione confusa	Mondadori
Higson	Silverfin missione segreta	Mondadori
Honey	Un orso nella rete	Mondadori
Kadohata	Kira-Kira	Mondadori
Leoni	La compagnia dei serpenti	Mondadori
Luciani	Sarò la tua ombra	Giunti
Mattia	La scelta	Sinnos
Meno	I capelli dei dannati	E/o
Morton-Shaw	L'Enigma di Epsilon	Mondadori
Pratchett	Eric	Salani
Pullman	La principessa di latta	Salani
Rushton	Segreti d'amore	Mondadori
Vallorani	Il nome segreto della guerra	Salani
Vastano	Tutta un'altra musica in casa Buz	Salani
Wilson	Segreti	Salani
Yancey	Le straordinarie avventure di Alfred Kropp	Fabbri

PRESTITI:
3 libri per 30 giorni
2 VHS o DVD per 7 giorni
2 periodici per 7 giorni

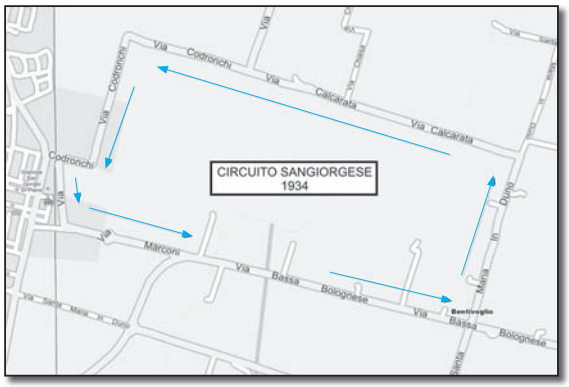
Dal 12 giugno entrano in vigore gli ORARI ESTIVI

Biblioteca Comunale "Luigi Arbizzani"
40016 Piazza Indipendenza, 1
Tel. 051.89.34.50 - Fax 051.89.21.88
bibliosg@iperbole.bologna.it

Lunedì	9 -14	Giovedì	14 - 19
Martedì	9 - 14	Venerdì	9 - 14
Mercoledì	9 - 14	Sabato	9 - 13

Moto storiche e moto d'epoca

Parliamo sempre dei fatti accaduti nel passato a San Giorgio di Piano, di come si viveva, quali erano i fatti salienti e non sempre facciamo un confronto con il presente o meglio non sempre recuperiamo il passato per il presente. Ecco una occasione per far ciò: il 3 settembre 2006, si svolgerà a San Giorgio, organizzata dalla Scuderia San Luca e con la collaborazione degli amici del Moto Club S. Giorgio[1], la Rievocazione Storica del Circuito di S. Giorgio, 1923/1949. Parteciperanno moto *storiche*[2], modelli in produzione dal 1923 e sino al 31/12/1944 e moto d'epoca[3], ma solo modelli in produzione dal 1/1/1945 sino al 1949.



Il circuito seguirà quello anteguerra che potete vedere in carta.
Da una breve ricerca risulta

- in una pubblicazione del prof. Ruffini (storico del motociclismo bolognese) che il secondo circuito di San Giorgio o Criterium di San Giorgio fu fatto in data 9 settembre 1927: primo assoluto su MM 125cc fu Bonazzi (pilota e collaudatore ufficiale della MM), secondo fu un certo Zini su moto imprecisata
- sul giornale "La Moto" del 27 settembre 1934 che il 23 settembre precedente si era svolta la nona edizione del circuito Sangiorgese, circuito classico al quale parteciparono 14 motociclisti e si precisa che

...Nel criterium per moto sino a 250 cc. di San Giorgio di Piano la C.F. con Celeste Cavacciuti guadagna ancora una volta, compiendo 150 km. alla strabiliante media oraria di 89,270 KM/h... Celeste Cavacciuti compie pure il giro più veloce alla media oraria di 96,861 km/h...

Ma questo nono Circuito, che ha inizio alle 15,15 di una domenica settembrina, è un po' particolare. Palco delle Autorità colmo, premi prestigiosi... Per poter svolgere la manifestazione era d'obbligo richiedere l'autorizzazione al Prefetto della Provincia di Bologna, autorizzazione che fu concessa in data 18 settembre al sig. Galliera Eliseo, Presidente del Moto Club, previa richiesta fatta il 3 agosto e visto da parte delle autorità il verbale della certificazione di collaudo del percorso. Ma già dal maggio di quell'anno San Giorgio era in fermento sportivo, il Podestà di San Giorgio aveva assicurato "La Gazzetta dello Sport" che nulla avrebbe impedito il passaggio dei "baldi ciclisti" del XXII Giro d'Italia dal bivio Castel Maggiore - San Giorgio in direzione Argelato in data "6 giugno p.v.". I ciclisti erano transitati e al loro seguito era passato anche il furgone dell'Eiar[4] dotato di potenti altoparlanti. La radio seguì giornalmente le tappe del Giro d'Italia, vinto da Learco Guerra[5]. Il furgone dell'Eiar ritornò il 23 settembre e sul "LA MOTO" si legge "....l'organizzazione curata nei minimi particolari è risultata perfetta. Utilissima la presenza dell'auto furgone dell'Eiar dotato di potenti altoparlanti", quindi un avvenimento riportato sui giornali e seguito dalla Radio.

A settembre 1934 quindi il IX circuito motociclistico. I premi: la "Coppa Municipio", che veniva assegnata alla marca avente il maggior numero di uomini fra i primi otto arrivati, fu assegnata alla casa di produzione C.F. (era la terza volta che la casa piacentina la conquistava), la "medaglia d'oro cav. Alberti" al corridore Gualandi primo della categoria 175cc su Benelli e "la targa Barone Cataldi" al primo arrivato, Cavacciuti, su C.F. 250 cc.

Di circuiti a San Giorgio ce ne sono stati tanti altri dopo quello del 1934, infatti si è già parlato di circuito seguito sino alla fine della seconda guerra e di un percorso instaurato nel dopoguerra.
Il vecchio circuito seguiva il seguente percorso: partenza al passaggio a livello in direzione Bentivoglio, dopo circa un km, svolta sinistra verso il chiesolino Primodì, quindi ancora a sinistra verso villa Cataldi, poi sempre dritto e curva, infine, sempre a sinistra verso l'attuale Reagens[6], per ritornare al punto di partenza. Erano 45 giri per un totale di 150 km.
Il circuito nuovo, che si instaurò nel dopoguerra, partiva sulla provinciale in direzione San Pietro in

Casale, all'altezza dei due pilastri che segnavano le proprietà dell'Opera per proseguire sino al Ponte Rosso, lì curvava a sinistra sulla strada per Gherghenzano. Giunto alla chiesa il circuito voltava ancora a sinistra per Via Bassa in un altro lungo rettilineo e con due successive svolte a sinistra ritornava al punto di partenza. E siamo arrivati al circuito dei giorni nostri, del prossimo 3 settembre, che seguirà il percorso originario con la sola differenza che nel passare degli anni sull'anello è stato costruito il ponte del Canale Emiliano-Romagnolo e che in prossimità della partenza esiste una rotonda sulla Via Marconi, verso Bentivoglio. Se guardiamo ora in San Giorgio, vediamo che la moto è una realtà che va di pari passo con il progresso del paese. Ma non vogliamo parlare delle moto usate dai *"cinni"*, ce ne sono tante e di tante marche, vogliamo parlare delle moto dei vecchi tempi, delle vecchie "signore" guardate, ammirate sulle riviste specialistiche...

" Ma sai? prima o poi una d'epoca me la compro, che ne dici?"
e la moglie
"Se la compri deve piacere anche a me e deve andare e debbo poterci venire anch'io... se no, non se ne fa niente"
Acquistata, rimessa a nuovo, immatricolata, gelosamente lucidata nei giorni di festa... quanti sangiorgesi dedicano il loro tempo libero a queste belle "signore"! ...e il 3 settembre prossimo eccole di nuovo rombanti sul vecchio circuito a farsi ammirare... rom, rom, roooooooooommmmmmmm.

Andrea Atti,
Angela Bonora,
Anna Fini

[1] Il Moto Club S. Giorgio di Piano consta ora di 120 affiliati con Presidente Luigi Galliera, nipote del primo Presidente dell'Associazione
[2] Le moto *storiche* sono quelle costruite dalle origini e fino al 31 dicembre 1944. La prima motocicletta con motore a scoppio fu costruita in una piccola officina a Cannstatt vicino a Stoccarda nel 1885 da G. Daimler e W. Maybach.
[3] La categoria *moto d'epoca* comprende quelle costruite dall'inizio 1945 sino alla fine del 1968
[4] Eiar è l'Ente italiano per le audizioni radiofoniche, la RAI odierna
[5] Riportiamo qui un brano di una poesia scritta in tale occasione e riportata sul settimanale satirico **420** del 28 giugno 1934. I riferimenti alle tappe sono testimoni del passaggio del Giro a San Giorgio.
...Vincendo ad Ancona, Rimini e Firenze,
Guerra stupiva tutta la gente.
Mentre a Ferrara si vendicava,
la maglia rosa ancora indossava.
E Battesimi vince a Trieste,
immaginatevi che grandi feste.
A Bassano ed a Milano, Olmo primo arrivò,
con vittorioso Guerra il Giro terminò.
P.S. Questa fu l'ultima corsa di Binda.

[6] A quel tempo la Reagens era chiamata "Il Fabbricone"

l'occhio vigile

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
RENO-GALLIERA

Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale (Provincia di Bologna)

SICUREZZA SULLA STRADA SIGNIFICA ANCHE CAPACITA' DI CAPIRE L'AMBIENTE IN CUI SI GUIDA

UN PO' DI STORIA - Che la motorizzazione di massa sia stata la caratteristica più significativa del secolo appena concluso non ci sono dubbi.
Tutto il XX secolo è stato dominato nei paesi occidentali dalla corsa al veicolo a motore. Agli inizi del secolo, l'apparire di questo cavallo meccanico, capace di percorrere in poco tempo grandi spazi, rappresenta per l'uomo la realizzazione di un sogno, il superamento delle intrinseche limitazioni. Con l'automobile cambiava tutto, si costruivano strade nuove e diverse da quelle precedenti, le città cambiavano per adeguarsi alla macchina, la società cambiava perché l'industria automobilistica imponeva le sue leggi. La velocità entrava a far parte dei pensieri dell'uomo e modificava la percezione delle distanze e del tempo. L'automobile, rapidamente, cessava di essere un sogno proibito per presentarsi come una meta possibile da raggiungere; disporre di un'automobile significava esibire il segno evidente di prestigio sociale raggiunto e le case costruttrici presentavano modelli sempre più affascinanti e la velocità diveniva così il metro che misurava non solo la potenza dell'auto ma soprattutto di chi la possedeva.

IL MITO DELLA VELOCITA' - Possedere un'auto potente era il segno evidente del prestigio sociale raggiunto. Esibire un'auto in grado di sorpassare le altre che si trovavano sulla stessa strada era il sogno di molti. Il sorpasso, per esempio, era la manovra da tutti sognata e temuta in quanto, se sorpassare era il segno della vittoria, essere sorpassati, era quello della sconfitta. Tutt'oggi questa condizione psicologica viene vissuta da molti e le conseguenze di questi comportamenti in-

teressano la sicurezza di tutti, in quanto la strada è di tutti. Agli inizi degli anni '60, di fronte all'aumento crescente degli incidenti, la teoria più accertata era che la colpa fosse delle strade non ancora adeguate alla nuova realtà. Furono così costruite nuove strade e ristrutturate quelle esistenti, cercando di fare fronte alle nuove esigenze mediante convenzioni internazionali sulla segnaletica stradale. Nonostante la costruzione di nuove strade, peraltro utilissime dal punto di vista del miglioramento della mobilità di cose e persone e gli impegni economici, le vittime non diminuivano. Si pose allora l'accento sulla costruzione delle auto e sulla necessità che le caratteristiche tecniche delle stesse fossero improntate ad eliminare o a ridurre i rischi da incidente. Nacque così tutta la teoria delle prescrizioni di sicurezza costruttive e funzionali, con l'introduzione dei sistemi di sicurezza, via via perfezionatisi, come ad esempio: cinture di sicurezza, airbag, casco per motociclisti e ciclomotoristi ecc.

LA VERA SICUREZZA SIAMO NOI - Esaurita l'era della strada e successivamente quella del veicolo, non rimane che chiedersi : "E se fosse l'uomo la leva su cui puntare per ridurre gli incidenti?". La risposta era ovvia, ma difficile da gestire e, per queste ragioni, ancora oggi fa fatica ad ottenere valutazioni consequenziali. Infatti, è evidente che ogni prescrizione o dispositivo di sicurezza è utile, ma una cosa è certa: il miglior dispositivo di sicurezza è la "testa" del conducente. Per la sicurezza del conducente i fattori primari sono: la sua concezione del mezzo (auto, moto, ciclomotore ecc), il suo personale modo di viverlo, la sua consapevolezza che le regole siano rispettate e, non per ultima, la sua capacità di prevedere gli errori altrui. L'imperizia di guida è spesso legata alla mancanza di una cultura della sicurezza. Essere un buon utente della strada significa sintonizzarsi verso il rispetto delle norme, verso chi le fa rispettare e soprattutto verso chi circola al nostro fianco. I mezzi di informazione ci rendono costantemente dotti di quanto accade sulle strade; in merito alla sicurezza stradale e non esistono percorsi formativi più efficaci della nostra coscienza.

REALTA', VIDEOGIOCHI E CELLULARI - Contrariamente a quanto ritenuto da molti, e per molto tempo, parlare della circolazione stradale in tutti i suoi dettagli, delle sue regole e di sicurezza stradale, è spesso poco utile perché esse sono già note a tutti. Il problema è che l'atteggiamento culturale più diffuso, e non solo tra i giovani, considera lecito non rispettare! Altre volte, si ritiene che le norme debbano essere violate o, addirittura, che violarle significhi essere bravi!
Se non si rimuove questo convincimento è inutile illustrare regole che vengono considerate stupide, antiquate e vessatorie. Il punto su cui fare leva è la necessità di rispettare le regole del codice della strada ma anche quelle morali e civili; in mancanza di ciò la strada di-

viene luogo giocoso ove poter realizzare sfide infernali, calpestando regole e principi di ogni tipo. E spesso questi giochi prima di praticarli nella realtà, vengono a lungo praticati in videogiochi che ne offrono a volontà, da quelli che propongono la guida contromano in autostrada, al passare col rosso, al sorpasso azzardato ecc. e per chi passa ore ed ore davanti a questi videogiochi, finisce con il riproporli sulla strada sino a confondere il gioco con la realtà che, al contrario è tragicamente vera. E' necessario che genitori e adulti facciano luce su queste zone d'ombra che, offuscano la mente di molti, specie dei più giovani, portandoli ad essere vittime e non più colpevoli, di atteggiamenti culturali generalizzati, caratterizzati dall'avere come fondamento il convincimento che le regole stradali non sempre devono essere osservate.
Nonostante la minaccia di sanzioni, gli automobilisti, non hanno perso, per esempio, la cattiva, e pericolosa, abitudine di usare il cellulare mentre sono al volante. Dopo immancabili diatribe il Ministero delle infrastrutture ha concesso l'uso delle telefonate in auto solamente col sistema del "vivavoce". Fino ad ora non sono state fatte rilevazioni sul numero di guidatori passati effettivamente al sistema consentito, ma probabilmente si tratta di una percentuale piuttosto bassa a giudicare da quanto si vede in giro, con conducenti evidentemente affezionati al cellulare all'orecchio, beatamente indifferenti alla minaccia di sanzioni tanto previste quanto difficilmente applicabili. E questo non per la mancanza di solerzia da parte degli agenti preposti, ma semplicemente per la scarsa probabilità di cogliere sul fatto gli inadempienti. A quanto pare, poi, ci siamo confermati , statisticamente, come il popolo più chiacchierone al telefono. Non solo: la classe degli utenti si sta sempre più abbassando, avvicinandosi ormai al target delle scuole materne. L'uso del cellulare è purtroppo smodato e la sua frequenza d'uso sulle autovetture porta ad un'alta probabilità di incidenti; ma il cellulare in sé non è la sola fonte di distrazione, infatti, si possono citare altri apparecchi che spesso vengono utilizzati in alternativa o addirittura in concomitanza, come per esempio: autoradio, CD, navigatori satellitari. C'è anche chi in autovettura consulta carte geografiche, rubriche, invia o legge Sms o addirittura scrive e invia mail al computer ecc. Quello della new comunication è sicuramente un fenomeno sociologico destinato alla continua evoluzione che attualmente porta inevitabilmente ad un'alta probabilità di distrazione sulla strada e ad un'altrettanta alta probabilità di incidenti. In questo complesso scenario dove l'uomo è sempre protagonista assoluto, centrale diviene l'opera della Polizia Municipale che, con il suo costante e capillare servizio sul territorio si pone come raccordo tra cittadino e sicurezza stradale, ed in particolare l'Agente di Polizia Municipale, in quanto uomo che, tra personalità e professionalità ha il compito e la responsabilità di interagire tra norme e individuo in questa difficile battaglia che è l'educazione al rispetto, cioè l'educazione alla vita sociale.

Isp. di Polizia Municipale
Piera Vitali

La foresta e le imprese: un'alleanza tra l'ambiente e il mercato

Riteniamo utile informare i cittadini su un progetto di sviluppo di comunità locali e salvaguardia di aree di foreste primarie collocate nel bacino del Congo, la zona di foreste più grande e importante del pianeta dopo quella dell'Amazzonia.
E' un progetto al quale dallo scorso anno collabora anche il nostro Comune e a cui vorremmo collaborassero anche altre aziende, associazioni e cittadini del nostro territorio.
Per informazioni sul progetto Trust the Forest si può contattare direttamente la Fondazione omonima o anche il sottoscritto.

Il Sindaco
Valerio Gualandi

Trust the Forest
un esempio innovativo a livello internazionale

1. **Premessa**
   Per la loro crescente rarità, le foreste tropicali avranno tra una quindicina di anni un valore di mercato ben più elevato di quello che oggi proviene dall'estrazione del legname; tale valore deriverà dall'industria del turismo, dall'utilizzo della biodiversità, dal riconoscimento dell'importanza mondiale di alcuni processi legati a quest'ultima, quali i cicli dell'ossigeno e dell'acqua, l'equilibrio del clima.
   Le superfici forestali del continente africano si sono ridotte, negli ultimi 30 anni, del 66%.
   Le foreste primarie (cioè quelle mai sfruttate per il legname) rappresentano oggi meno dell'8% delle estensioni originarie e si trovano, per la quasi totalità, in Gabon, in Congo e nella Repubblica Democratica del Congo.
   Queste nazioni sono di fronte a un bivio: continuare a perseguire una politica forestale basata unicamente sul taglio, oppure cogliere l'opportunità di un investimento ambientale con valore economico, potenzialmente più redditizio del tradizionale metodo di sfruttamento della foresta.
   Dalla seconda logica nasce l'idea che ha portato alla configurazione del progetto Trust the Forest che coniuga l'aspetto naturalistico (salvaguardia delle ultime foreste vergini), l'aspetto sociale (creazione di ricchezza nel continente africano, povero per definizione), l'aspetto ambientale (cambiamento climatico, desertificazione), l'immigrazione (il numero di profughi ambientali supera ormai di molto il numero di profughi politici).
   Trust the Forest crede che una gestione corretta delle foreste sia fondata su sistemi di taglio del legno sostenibili ma anche sulla protezione integrale delle ultime foreste vergini di particolare valore biologico, paesaggistico, culturale.
   E' urgente attivare un sistema in grado di coniugare la protezione delle ultime foreste vergini senza compromettere lo sviluppo dei paesi in cui si trovano.
2. **Il Progetto**
   2.1 Attività svolte - Il progetto ha avviato dei meccanismi di valorizzazione economica in particolare di un'area di foresta primaria Gabonese, la foresta dell'Ipassa Mingouli, dichiarata di alto valore naturalistico dall'Unione Europea e dall'Unesco, minacciata dall'industria del legname.

Bambini del villaggio Loa Loa

Oltre al particolare valore di biodiversità ed ecologico, la zona dell'Ipassa Mingouli offre elevate potenzialità per lo sviluppo del turismo - cascate spettacolari, presenza delle maggiori popolazioni di gorilla, scimpanzé, elefanti, ecc. - come recentemente documentato anche dalla National Geographic Society.

Il lavoro ad oggi svolto può essere così sintetizzato:

i.) dopo alcuni anni di discussioni, nel 2000, il Governo del Gabon ci ha affidato, unico caso in Africa, un primo nucleo di 120 kmq di foresta vergine;

ii.) nel settembre 2002 il Governo del Gabon ha creato il Parco Nazionale dell'Ivindo di 3000 kmq, come espansione del nucleo assegnatoci nel 2000;

iii.) nel 2003 il Governo ci ha affidato la valorizzazione della parte settentrionale della foresta, lungo il fiume Ivindo, dove si trovano le famose cascate Kongou.
La sfida era quella di sviluppare attività capaci di proteggere per sempre la foresta (i forestali già reclamavano parte del territorio e c'era il bracconaggio) e creare reddito locale.
In questa ottica:

- nel 2004 abbiamo costruito un campo in foresta per lo sviluppo di attività di ecoturismo (www.ivindo.org);
- nel 2004 abbiamo partecipato alla costruzione della scuola elementare del villaggio di Loa Loa, partner del progetto.
  Dall'ottobre 2004 circa 100 bambini di 4 villaggi frequentano la scuola dopo anni di assenza di educazione scolastica;
- dal 2004 abbiamo avviato la formazione di alcuni giovani del villaggio di Loa Loa (dove la disoccupazione è del 90%) a guida turistica (questi giovani esercitavano attività di bracconaggio, ora sono tutori della natura).

In Gabon lavoriamo come Fondation Internationale Gabon Eco-tourisme - G. Vassallo -, con sede legale a Libreville, Gabon.

Fuori dal Gabon lavoriamo come Fondazione Trust the Forest ONLUS, Milano.
Abbiamo collaborazioni con diverse fondazioni ed enti gabonesi, americani e francesi.
Dal 2001 abbiamo sviluppato un network di aziende e Istituzioni che siano partner nel lavoro di protezione e valorizzazione economica della foresta.

Scorcio cascata del Kongou

Ad oggi si sono unite a noi: Gruppo Cordenons SpA, TBWA-Italia, FullSix SpA, SDA Bocconi, Bianimale Foundation, Esselunga S.p.A, i tour operator KEL12, Touring Viaggi - Touring Club Italiano, Il Tucano Viaggi Ricerca, Hewlett-Packard Italiana Srl, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, La Mercatone Uno, i Comuni di Argelato e San Giorgio di Piano.
Alle imprese partner viene "assegnata" una parcella di foresta vergine, identificata da coordinate geografiche per conferire ulteriore forza e credibilità alla partecipazione (vedi www.trusttheforest.org).
Le aziende hanno inoltre la possibilità di definire progetti specifici di Cause Related Marketing.
Il progetto è in stretta collaborazione, tra gli altri, con UNESCO e Unione Europea.
Attività future - Nei prossimi anni il lavoro si svolgerà in tre direzioni principali:

- rafforzare il coinvolgimento delle comunità locali (Bantù e Pigmee) nella protezione della foresta e avviare meccanismi che permettano a queste di beneficiare economicamente della foresta protetta;

Scorcio delle cascate del Kongou

- contrastare il bracconaggio ed eventuali tentativi di ridurre i confini dell'area protetta (la legge gabonese oggi protegge 3000 km2 di foresta come Parco Nazionale). Estendere l'area protetta per un'area di circa 50 kmq a nord delle cascate Kongou;
- sviluppare un programma di educazione ambientale nei villaggi limitrofi la foresta.

Fondazione Trust the Forest O.N.L.U.S.
Via E. De Amicis, 48 - 20123 Milano - Italia
(www.trusttheforest.org)

Fondation Internationale
Gabon Eco-Tourisme "Giuseppe V

Direttore Responsabile:
Maurizio Garuti
Direzione e Redazione:
via della Libertà, 35 40016 S. Giorgio di Piano (BO)
Coordinamento Redazionale:
Marisa Pancaldi
Segretaria di redazione:
Maria Cristina Ragni
Fotografie: Archivio Comunale
E-mail: segreteria1@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76.
Spedizione tramite distribuzione diretta.
Grafica&Stampa:
Alkimia Grafica s.r.l. - Via della Tecnica, 3/2 40050 Argelato (BO)